

Anonni compiute

Prima di entrare a far parte dei G.A.P. di S. Pietro eravamo riusciti a formare una squadra di 7 **giovani** renitenti alla leva e avevamo raccolte poche armi che qualche compagno era riuscito a recuperare; volevamo raggiungere i distaccamenti in montagna, ma fummo chiamati a far parte delle squadre G.A.P. Fui nominato responsabile di un gruppo del contorno. Dopo alcune settimane di preparazione incominciammo le prime azioni. Eravamo sempre a disposizione del comitato.

- 1) Ho partecipato al disarmo di un poliziotto repubblicano in contrada Torcivia coi compagni Balestrieri Luigi e Bacchiani Nino, l'azione era diretta da me.
- 2) Ho partecipato al disarmo di un ufficiale dell'aeronautica insieme ai compagni Tomabari Oreste e Della Martera in contrada Torcivia.
- 3) Abbiamo asportato (in 34 compagni) da un magazzino le stoffe di un noto fascista di Fano in contrada Monteciccardo destinate alle formazioni partigiane. Noi eravamo di scorta armata insieme ai compagni Bacchiani Nino, Piccinetti Mario e Tomasucci Mario, l'azione era diretta da quest'ultimo. Le notti seguenti nel trasportare la stessa stoffa ci siamo incontrati con un ex carabiniere che venne subito disarmato?
- 4) Ho partecipato al disarmo di un maresciallo repubblicano nella zona Patenta insieme ai compagni Pieri Tino e Tomasucci Mario.
- 5) Col compagno della Martera Remo abbiamo fermato un contadino e portate via le bestie destinate ai tedeschi in contrada Fontesecco.
- 6) Insieme ai compagni piccinetti Mario, Fabbri Solindo ed altri abbiamo fermati degli agenti di questura per disarmarli. Erano già stati disarmati dal distaccamento Salvalai. Era presente il compagno Vampa.
- 7) Insieme ai compagni del mio gruppo a più riprese siamo riusciti a procurarci fucili e munizioni sufficienti per il nostro armamento.
- 8) Insieme ai compagni Della Martera Remo e Piccinetti Mario abbiamo recuperato un mitra con caricatori di un fascista volontario in contrada quercia bella
- 9) Lo stesso giorno (quando facemmo al paese la riunione generale dei G.A.P.) ci recammo insieme ai compagni Salvatori Luigi, Mengucci Renato ed altri a Candelara (secret). In casa ad un poliziotto prendemmo un pistola. Dietro informazioni riuscimmo a disarmare di mitra e caricatori il maresciallo dei carabinieri con suo figlio che prestavano servizio nella repubblica.

10)

Queste sono le azioni principali alla quali partecipai durante il periodo che appartenni alle squadre GAP, ma posso affermare che la nostra attività era tesa sempre al rafforzamento dell'organizzazione contro i nazi-fascisti, per cui tutta la nostra ~~attività~~ permanenza in V. Fastiggi fu una continua lotta.

Reso impossibile ormai la vita nelle nostre zone in seguito all'ordine di sfollamento fummo costretti a smettere l'attività. Dopo alcuni giorni con la mia squadra di 15 uomini e le nostre armi lasciammo la zona e nel mese di luglio entrammo nel distaccamento Balducci "Brigata Bruno Lugli" che operava nella zona di Fontecorniale. In questo distaccamento fui nominato responsabile di 28 uomini sotto il comando di Fausto. Facemmo alcune azioni contro tedeschi. Dopo alcuni giorni di permanenza ci spostammo con un distaccamento di 30 uomini su una quota più alta al comando di Mauri. Venimmo attaccati in forza dai tedeschi, dopo averli respinti al mattino dovvemmo abbandonare la posizione nel pomeriggio. La mia squadra si allontanò per ultima, difatti avemmo due ferati ed un disperso (prigioniero), io con 5 uomini raggiunsi Ginestreto col nostro armamento. Da allora non detti più alcuna attività.

*Sotto le mie personali responsabilità dichiaro che quanto
esposto sopra corrisponde a verità,
Perroteri Renato*

Prima di entrare nel G.A.P. di Villa Pastiggi

375

125
25
15
7/6
6/6

170000 - ...
(Capi Gruppo)
(Monte di Cellule)
(Cellule Montecchia)